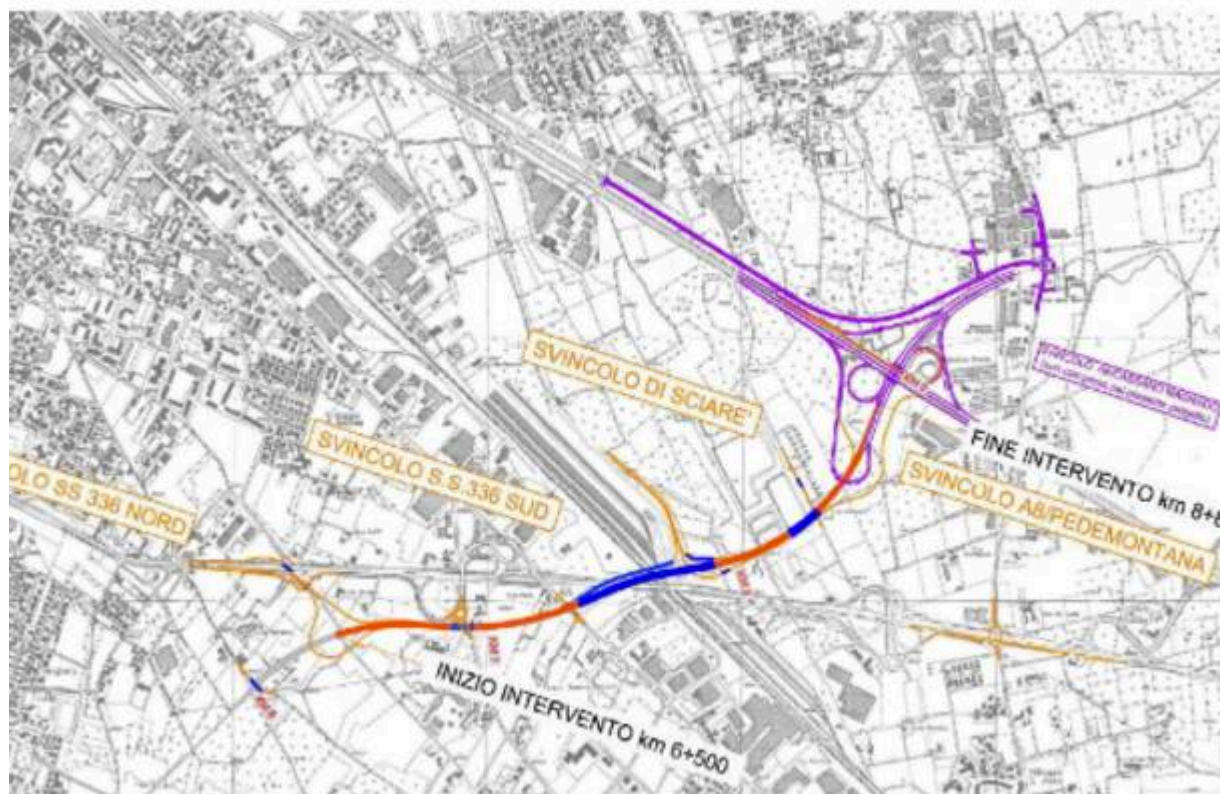


Arrivano i soldi per la bretella Pedemontana-336-Gallarate

Pubblicato: Venerdì 23 Dicembre 2016



Via libera ai soldi per la “Bretella di Gallarate”, primo tratto della [Variante alla Statale 341](#): il governo Gentiloni ha sbloccato le risorse, **133 milioni di euro, per la superstrada**, inserita tra le opere del “Patto per la Lombardia” firmato da Renzi e Maroni appena alla vigilia del referendum dello scorso 4 dicembre.

Il soggetto attuatore è ANAS. L’infrastruttura fa parte di un progetto più ampio, quello della variante alla S.S. 341 (costo complessivo 261 milioni di euro, [vedi qui](#)), composta da **un tratto tra l’autostrada A8 e la superstrada 336 a due corsie per senso di marcia (caratteristiche da superstrada)**, e da **un tratto tra la 336 e Vanzaghella a una corsia**, denominato “Variante Samarate”. Lo sviluppo “gallaratese” dell’intervento è di 2,5 chilometri.

La “Bretella” permetterà l’allacciamento al futuro sistema viabilistico pedemontano, consentendo quindi sia il collegamento delle aree a nord della Provincia di Milano e, a sud, della Provincia di Varese con l’aeroporto di Malpensa, sia il collegamento di quest’ultimo con le aree centrali ed orientali lombarde. Un’opera ritenuta di fondamentale importanza anche per alleggerire i flussi tuttora gravanti sulla superstrada, in particolare nel primo tratto (svincolo di Busto, particolarmente frequenti gli incidenti).

Il tracciato avrà inizio in corrispondenza dello svincolo della 336 Nord dopo aver superato il Terminal intermodale “Hupac” (il punto dove termine il proseguimento di viale dell’Unione Europea) e l’area di espansione dei torrenti Rile e Tenore con passaggio che costeggia le vasche di spagliamento dei due corsi d’acqua.

“La bretella in questione – si legge nella relazione tecnica – ponendosi per conformazione logistica in una posizione complessa, sia a livello di infrastrutture esistenti, sia a livello di attività produttive e sia a livello ambientale e idrologico, risulta essere la parte più delicata dell’intero tracciato. **Sono infatti presenti quattro svincoli: il primo, quello della S.S. 336 nord, è a raso**, in quanto svincolo terminale, e consente al flusso veicolare la percorrenza in direzione da e per l’ aeroporto Malpensa con la bretella di Gallarate e lo svincolo della Pedemontana Lombarda”. C’è poi lo svincolo 336 Sud (viale Milano-via Calatafimi, verso Busto via Quintino Sella) “Il successivo **svincolo denominato di Sciarè**, permette soltanto tre manovre escludendo la manovra che consente il collegamento tra chi proviene da Vanzaghello ed è diretto a Gallarate. **L’ultimo svincolo risulta complementare allo svincolo previsto per la Pedemontana**”.



render di progetto del punto in cui la nuova superstrada scavalca lo scalo Hupac

Il progetto preliminare dell’opera era stato approvato dal Cipe nel 2008, mentre quello definitivo dell’intero intervento è stato trasmesso da Anas al ministero delle infrastrutture e dei trasporti il 2 dicembre 2001.

La mancanza di copertura finanziaria ha reso necessario ipotizzare **l’approvazione di uno stralcio prioritario realizzabile con fondi già assegnati**, ovvero i 133 milioni destinati alla “Bretella di Gallarate”.

Canta vittoria il sindaco **Andrea Cassani**, senza rinunciare alle sciabolate contro gli avversari politici: «Gli ottimi rapporti con il Pirellone hanno contribuito ad avere il necessario sostegno al progetto. La Regione era a Roma con noi e il comune di Cassano Magnago, mentre era assente ingiustificata la Provincia di Varese». Il primo cittadino non si sbilancia sui tempi di realizzazione: «Intanto registriamo con soddisfazione questo primo importantissimo passo, guardano al futuro auspicio che i lavori possano iniziare entro un anno e mezzo».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

